

U:Toscana
5 maggio 2014

Pagina 1 di 2

L'Unità lunedì 5 maggio 2014

PER PIACERE
CULTURA/SPETTACOLI/SOCIETÀ

A Pistoia dal 23 al 25 maggio, il festival di antropologia con Rodotà, Bodei, Scarlini, Barbero, Alleva, Caillé e Zagrebelsky

BISOGNO DI CULTURA? ECCO I «DIALOGHI»

MARIA VITTORIA GIANNOTTI
fircro@unita.it

In un mondo sempre più frenetico e complesso, tre giorni dedicati alla riflessione, al confronto e all'approfondimento sono una preziosa opportunità. Ecco spiegato il successo di Dialoghi sull'uomo, festival di antropologia contemporanea che da cinque anni porta a Pistoia studiosi, scienziati e intellettuali di calibro internazionale. I numeri della scorsa edizione (15mila presenze) testimoniano il diffuso bisogno di una cultura capace di dare risposte non scontate e superficiali. E altrettanto significativo è l'esercizio di volontari che contribuisce al successo dell'iniziativa: dietro le quinte dell'evento c'è anche il silenzioso lavoro di moltissimi studenti delle scuole superiori pistoiesi.

Dialoghi sull'uomo, ideato e diretto da Giulia Cogoli e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, tornerà ad animare il centro cittadino dal 23 al 25 maggio. Ventidue gli appuntamenti, tra incontri, dialoghi, letture, spettacoli e proiezioni. Stavolta il tema centrale del festival sarà la condivisione, argomento di fortissima attualità in un momento in cui la crisi economica e di valori impone a tutti un ripensamento del vivere in comune. «Economisti e sociologi - spiega Giulia Cogoli - fanno appello alla condivisione come ultima possibilità per superare la crisi e guardare con fiducia al futuro, dopo decenni di



Stefano Rodotà

idealizzazione del consumo e del possesso individuale. Lo sharing fa parte della nostra vita, da forme sofisticate a pratiche spontanee».

Ad aprire i lavori, la lezione inaugurale del giurista Stefano Rodotà che affronterà il tema della necessità di andare oltre lo schema della proprietà privata o pubblica, creando condizioni nuove perché le persone possano avere accesso ai beni indispensabili. Il saggista e drammaturgo Luca Scarlini proporrà il racconto di cinque donne italiane che, in diverse epoche, hanno sperimentato modi di vivere innovativi e basati sulla condivisione: Guglielma e Maifreda nella Milano del 1200; la filantropa Alessandrina Ravizza; la riformatrice dell'istruzione Maria Montessori; la partigiana Teresa Noce, madre della costituzione italiana, e la scrittrice Brunella Gasperini. Allo storico Alessandro Barbero il compito di rievocare l'imperatore Federico II, che nella Sicilia nel XIII secolo, in un mondo dominato dall'odio tra cristiani e arabi, lasciò un'impronta di grande lungimiranza, emanando leggi contro la discriminazione religiosa e culturale. A raccontare i modelli di condivisione esistenti nel regno animale, il neuroscienziato ed etologo Enrico Alleva: insetti, uccelli, pesci e scimmie possono insegnarci molto sulla convivenza. Con quale diritto l'uomo abita la terra e sfrutta i suoi doni in maniera esclusiva? L'essere stati più favoriti dal caso, autorizza la disponibilità totale delle risorse? Questi gli interrogativi a cui risponderà il filosofo Remo Bodei.

Gli argomenti scelti dai relatori spaziano in tutti gli ambiti del sapere, nel tentativo di illuminare ogni aspetto della contemporaneità. Se il linguista e filologo Luca Serianni propone un'affascinante analisi storica di cosa significhi per un popolo condividere una lingua e quale sia stato il percorso di questa condivisione in Italia, Mauro Agnoletti metterà a disposizione la sua esperienza per attuare una riflessione su quel patrimonio di inestimabile valore che è il paesaggio italiano, sempre più in cerca della sua originaria naturalità, mentre Marco Aime leggerà in modo nuovo il rapporto tra genitori e figli alla luce della sempre maggiore somiglianza tra le generazioni. Il rischio è quello di una sempre minore indipendenza dei giovani, con la scomparsa di quei riti di passaggio fondamentali di tutte le società. Dall'analisi delle dinamiche generazionali alle questioni di diritto il passo è lungo: il giurista Ugo Mattei analizzerà la questione del diritto per la condivisione dei beni comuni, mentre il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky rifletterà sulle forze che tengono insieme una società. Il filosofo Serge Latouche promuoverà una riflessione che aiuti gli umani a «ritrovare il senso della misura e scongiurare la mancanza di limiti», mentre il sociologo francese Alain Caillé spiegherà come non avremo nessuna possibilità di vincere il capi-

U:Toscana
5 maggio 2014

Pagina 2 di 2

talismo finanziario e speculativo se non sapremo prospettare un altro modo di pensare e di abitare il mondo. Il sociologo Derrick de Kerckhove analizzerà il tema della rete come grande strumento di trasparenza e al tempo stesso controllo.

Il festival è composto da una sezione dedicata agli spettacoli. Il racconto della scrittrice danese Karen Blixen, il *Pranzo di Babette*, metafora della condivisione attraverso la cucina sarà rievocato dalla voce dell'attrice Lella Costa, il 23 maggio, al Teatro Manzoni. Per la prima volta in programma anche un evento dedicato ai più piccoli: l'attore e regista Giorgio Scaramuzzino invita bambini e ragazzi (dagli 8 anni in su) ad un divertente spettacolo per imparare ad accettare chi è diverso da noi, sabato 24 maggio al Teatro Bolognini.

In Piazza del Duomo, infine, il cantautore Roberto Vecchioni, accompagnato dal chitarrista Massimo Germini, dialogherà con Marco Aime in un incontro in parole e musica che ripercorre alcune sue canzoni, testimoniandone il linguaggio accattivante, dai toni teneri, struggenti e in qualche caso graffianti. Info: www.dialoghisulluomo.it. Biglietti 3-7 euro.